



Cartellone d'estate

Da giugno a settembre, 59 progetti scelti su 126 proposti, 255mila euro di spesa, di cui 150mila messi dal Comune. Tutto sotto il segno di "Bè"

Bologna s'è desta palchi e platee per notti senza fine

Tra le feste e i film rivive David Bowie

PAOLA NALDI

Come ogni anno la mappa dell'estate bolognese si presenta con un nuovo maquillage, aprendo spazi, rinnovando collaborazioni, portando sotto i riflettori artisti italiani e stranieri, anche se poi, in fondo in fondo, la formula resta uguale a se stessa. Sotto l'insegna della pecora disegnata da Cristian Chironi, il programma di bè, da fine maggio a settembre, metterà in fila un ricco calendario di musica, arte, cinema, teatro, incontri. Sono 59 i progetti selezionati, fra le 126 proposte arrivate attraverso un bando negli uffici dell'assessorato alla Cultura, cui s'aggiungono una quindicina di iniziative proposte dalle istituzioni, come Cineteca o Bologna Musei.

Tutto ruoterà attorno all'evento clou, già annunciato: la mostra "David Bowie Is" al Mambo. Ma il vero gioco sarà scoprire se a conquistare il titolo di luogo cult dell'estate sarà una nuova loca-

tion o una piazza già collaudata. Qualche angolo da sperimentare c'è. Amatissimo, l'ex Ospedale dei Bastardini apre i cortili dal 15 giugno al 31 luglio come cornice per design, fotografia, mostre, laboratori per piccoli. La zona uni-

versitaria sarà animata dalla rassegna "ZAMBè", organizzata con Alma Mater. Il giardino di vicolo Malgrado sarà affidato dalla Fondazione Zucchelli agli studenti dell'Accademia di Belle Arti. Poi, cartina alla mano, si potrà lancia-



re lo sguardo verso quartieri più periferici e programmare qualche serata fuori porta, da Varignana con la classica di Musica Insieme a Crevalcore con una giovane compagnia di teatro, da Castel Maggiore a Casalecchio.

Il centro non sarà l'unico cuore di bè. Il Covo ha lasciato vicolo Bolognetti per inaugurare, l'1 giugno, un palco in viale Zagabria, dove si potranno ascoltare Hugo Race e i Sun Kil Moon. Oppure, seguendo altre traiettorie,

si arriverà all'arena del Parco Pasolini al Pilastro: primo appuntamento il 2 luglio con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale; gran finale il 21 luglio coi Giuda.

Non aspettatevi il concerto evento o la compagnia teatrale di spicco. La rassegna è piuttosto una galassia di appuntamenti per tutti i gusti e tutte le età, ricalcando un modello collaudato e apprezzato. Tornano quindi le iniziative della Cineteca, al Lumière e in piazza Maggiore, e il Biografilm Festival. Si farà jazz ai giardini del Cubo, in via Mascarella e alla Montagnola, e rock e pop al Botanique. Il Cavaticcio si animerà con musica, incontri, reading. **Il teatro va in scena all'Arena del Sole, con una nuova produzione di Nanni Garella,** al Parco della Zucca che si trasforma in Giardino della Memoria, a Teatri di Vita con "Cuore di Persia". Infine, i piccoli saranno coccolati dalla Baracca - Testoni ragazzi che torna da giugno a settembre con una rassegna di narrazioni, spettacoli e bicicletate.



CULTURA
L'assessore Davide Conte punta sulla rassegna estiva come centro della politica del Comune

L'ASSESSORE CONTE/ "UN RICCO PROGRAMMA IN VIA ZAMBONI, D'INTESA CON L'ATENEVO"

"Uniremo al centro le periferie"

«LA lunga programmazione di "bè Bologna" estate non è per noi un semplice riempitivo, ma una delle proposte fondamentali della politica culturale della città. Ci investiamo 150mila euro, su un costo totale di 255mila». Così l'assessore Davide Conte illustra il nuovo cartellone estivo, sostenuto anche dalla Fondazione Carisbo per 40mila euro, dalla Fondazione del Monte con 30mila e da Unipol per altri 30-35mila. «I progetti che presentiamo sono più numerosi rispetto allo scorso anno - prosegue Conte -, 59 quelli selezionati su 126 proposte arrivate con il bando, indicazione di una voglia di fare tipica della nostra città. Così come la scelta di affidare il disegno del logo all'artista Cristian Chironi rappresenta l'attenzione verso quella Bologna creativa che gira per il mondo per poi riportare a casa energie nuove».

La rassegna è rimasta sostanzialmente immutata ri-

spetto alle passate edizioni, ma il cambio di passo lo detta Conte che, snocciolando gli eventi, scorre veloce sul lato rock della manifestazione per soffermarsi invece più sugli aspetti sociali. «Abbiamo cercato anche quest'anno di trovare nuovi luoghi, tenendo unito il centro alle periferie e allargandoci alla città metropolitana - aggiunge l'assessore -. Il programma attorno a via Zamboni, in accordo con l'Atenevo, vuole rilanciare una zona attraverso la cultura, con un progetto che andrà ben oltre l'estate: piazza Scaravilli è sicuramente un luogo sottovalutato ma con molte potenzialità».

E ancora, tra le tante anime della rassegna, Conte sottolinea la ricca programmazione di Baby bè, alla seconda edizione. «Uno degli elementi cardine di questa rassegna è l'attenzione alle famiglie».

(p.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ert EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

arena del sole

051.2910910
arenadelsole.it

coop
Alimento 3.0



FOTO MARCO DANOLIO

22 APRILE

PRIMA ASSOLUTA

A DIFFERENT KIND OF AGE

regia e coreografia **FRANCESCA PENNINI**
drammaturgia **Angelo Pedroni**
COLLETTIVO CINETICO



FOTO JUSTIN NICHOLAS

28 APRILE - 1 MAGGIO

CIRCA

creato da **Yaron Lifschitz**
con **Circa Ensemble**
regia **YARON LIFSCHITZ**



© RIPRODUZIONE RISERVATA